

Comitato per una Internazionale dei Lavoratori (CIL)

NO ALLA DOMINAZIONE GLOBALE DEI G8!

PER METTERE FINE AL CAPITALISMO E LOTTA PER UN FUTURO SOCIALISTA!

Siamo qui per dire no alle politiche delle elites dominanti del mondo. No alle regole delle multinazionali. No al FMI e alla Banca Mondiale. No all'oppressione nazionale, razziale, sessuale o religiosa. No all'abbassamento della qualita' di vita per mantenere i profitti dei ricchi. No al sistema capitalista che mette il profitto prima dei bisogni umani. E si' a costruire un movimento che puo' rispondere lottando, prendere il potere dai capitalisti e cambiare il mondo.

Da mesi decine di migliaia di giovani e di lavoratori da tutto il mondo hanno guardato al vertice dei G8 di Genova come a una possibilita' di dimostrare la loro opposizione ai maggiori rappresentanti della globalizzazione capitalista. Genova e' diventata l'ultimo punto di riferimento per la protesta contro il capitalismo che sfrutta le risorse umane e naturali del mondo.

Spaventati dall'ondata crescente dell'opposizione i governi hanno tentato di criminalizzare la resistenza al capitalismo e di giustificare la virtuale militarizzazione di Genova, sfruttando gli scontri che la polizia ha provocato a Gothenburg. Malgrado cio' i G7 stanno dando un benvenuto caloroso al presidente russo Putin, l'uomo responsabile di aver raso al suolo Grozny, la capitale della Cecenia. Chiaramente per questi leaders "gli affari sono affari".

Il capitalismo globale sfrutta senza pietà le risorse del mondo intero specialmente dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina. Le compagnie multinazionali sono responsabili per l'80% del prodotto industriale globale e per piu' del 66% del commercio mondiale. Nonostante la crescita economica degli anni 90, il capitalismo ha mostrato ancora che non puo' offrire un percorso di sviluppo per la maggioranza del mondo. Quei pochi paesi che hanno avuto un miglioramento economico in quella decade sono ora in crisi. Non si parla piu' delle 'Tigri Asiatiche'.

Dieci anni fa nell'Europa dell'Est molti di quelli che rifiutavano lo Stalinismo erano convinti che il capitalismo offrisse ai lavoratori la migliore alternativa, ma le loro speranze per un futuro migliore non si sono realizzate. Invece, per la maggioranza, le condizioni di vita sono peggiorate, mentre una piccola elite, perlopiu' criminale e' diventata ricca in modo osceno.

Una crisi economica in via di sviluppo si sta ora divulgando

per tutti i maggiori paesi capitalisti. Questo e' lo sfondo della crescente ondata di perdite di lavoro in tutti i paesi e delle crescenti richieste da parte dei capitalisti che i lavoratori stringano la cinghia. E' una delle ragioni per le quali Bush rifiuto' anche i piccoli controlli ambientali proposti dal protocollo di Kioto con il pretesto che le grosse compagnie Usa non se li potessero permettere.

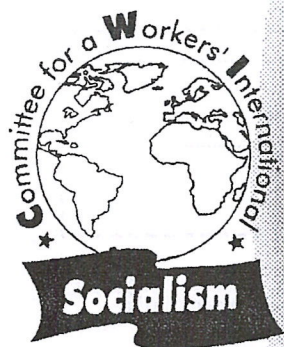
Il Comitato per una Internazionale dei Lavoratori (CIL), una organizzazione di veri comunisti con membri in 35 paesi in ogni continente, e' impegnato ogni giorno nella lotta dei lavoratori, dei giovani, degli oppressi e dei poveri, contro il capitalismo e le sue conseguenze. Noi lottiamo per il lavoro per tutti per una piu' corta settimana lavorativa, contro la privatizzazione, per una paga decente, per le case, la scuola, la salute e i diritti democratici.

Il CIL si sforza di canalizzare la rabbia dei lavoratori e dei giovani contro il sistema capitalista in una lotta per un socialismo genuino come l'unica via per sradicare i problemi enormi che il capitalismo ha creato. Molti leaders di partiti che una volta si definivano socialisti hanno tradito persino l'idea del socialismo e sono ora dei campioni del 'mercato'. In paesi come l'Italia e l'Austria questo ha permesso alla destra di raggiungere il successo.

In Italia Rifondazione Comunista ha ora l'opportunita' di diventare l'ago della bilancia nel contrastare il governo Berlusconi ma questo necessita' di un programma di lotta che presenti un'alternativa socialista sia alla 'Casa della Libertà' che alla 'Coalizione dell'Ulivo'. Nella maggioranza degli altri paesi i lavoratori e giovani hanno bisogno di costruire nuovi partiti, condotti democraticamente e senza carrieristi, per ravvivare la lotta per le politiche socialiste.

Il CIL lotta per la proprieta' e il controllo di tutti i monopoli, banche e terre fuori dalle mani dei capitalisti e padroni. La nostra alternativa al capitalismo e' la pianificazione socialista. La combinazione di proprieta' pubblica e l'uso e distribuzione pianificata delle risorse attraverso dei comitati democraticamente eletti di lavoratori e poveri, mettera in grado le risorse mondiali di essere usate per soddisfare i bisogni dell'umanita' anziche' i profitti di pochi.

Unisciti a noi nel CIL per lottare contro il capitalismo globale. Lotta insieme a noi per un futuro socialista.



Nome _____
Indirizzo _____
e-mail _____ Telefono _____
Vorrei ulteriori informazioni sul CIL: ☐ _____
Vorrei unirmi al CIL: ☐ _____

www.worldsocialist-cwi.org

Contatta il CIL per e-mail a cwi@worldsoc.co.uk ; per telefono al ++44 20 8988 8760
o compila e spedisce a CWI, PO BOX 3688, London E11 1YE, Britain

El Comité por una Internacional de los Trabajadores (CIT)

¡NO A LA DOMINACION MUNDIAL G8! ¡FIN DEL CAPITALISMO Y LUCHA POR UN FUTURO SOCIALISTA!

Estamos aquí para decir no a las policías de las elites que dominan el mundo. No a las reglas de las gigantescas corporaciones. No al F.M.I y al Banco Mundial. No a la opresión nacional, racial, sexual o religiosa. No a vivir a espensas de ser minados para mantener las ganancias de los ricos. No al sistema capitalista que antepone los beneficios económicos a las necesidades humanas. Y sí a construir un movimiento que luchar, tomar el poder que reside en los capitalistas y cambiar el mundo.

Desde hace meses, decenas de miles de jóvenes y trabajadores internacionales han estado mirando hacia el encuentro de Génova G8 como una oportunidad para manifestar su oposición a la cúspide representativa de la globalización capitalista. Génova a llegado a ser el último foco de protesta en contra del sistema capitalista que explota a la humanidad y a los recursos naturales.

Temerosos del incremento de la corriente en contra, los gobiernos han intentado criminalizar la resistencia al capitalismo, así como justificar la virtual militarización de Génova, por la explosión del enfrentamiento que la policía provocó en Gotteborg. Al mismo tiempo el G7 le está dando ya la mano al presidente ruso Putin (el hombre responsable del bombardeo sobre Grozny, la capital chechena, que la hizo volver a la edad de piedra! Claramente para esos líderes, "los negocios son los negocios".

La globalización capitalista saquea despiadadamente al mundo entero, especialmente a África, Asia y Latinoamérica. Las compañías multinacionales reúnen el 80 % de la producción industrial mundial y más del 66 % del comercio mundial. A pesar del crecimiento económico experimentado en los años 90, el capitalismo muestra de nuevo que esto puede no ofrecer un camino para el desarrollo de la mayoría de los pueblos. Aquellos pequeños países que vieron un avance económico en esa década en estos momentos están en crisis. No hay nada más que decir acerca de los "tigres asiáticos".

Hace una década en el este de Europa muchos de aquellos que rechazaban el estalinismo fueron convencidos de que el capitalismo ofrecía a los trabajadores la mejor alternativa, pero sus esperanzas de un futuro mejor no se han visto realizadas. De hecho, para la mayoría, sus condiciones de vida han colapsado, mientras una pequeña, pero enormemente gangster, elite a llegado a ser obsenamente acaudalada.

Una crisis en el desarrollo económico azota ahora a los principales países capitalistas. Este es el motivo que subyace en la oleada del crecimiento del paro en todos los países y el incremento de la demanda capitalista que hace a los trabajadores apretarse el cinturón. Esta es una de las razones por las que Bush rechazó incluso los controles de limitación medioambiental propuestos bajo el protocolo de Kyoto con el pretexto de que los grandes negocios estadounidenses no podrían darlos.

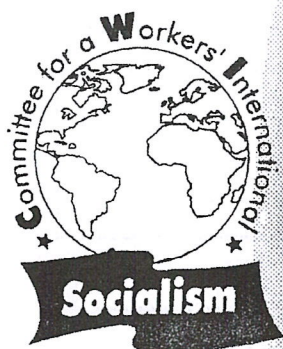
El Comité por una Internacional de los Trabajadores (CIT) una organización de socialistas con miembros en 35 países en todos los continentes, se ocupa diariamente de la lucha de los trabajadores, de la gente joven, de los oprimidos y de los pobres, contra el capitalismo y todas sus consecuencias. Nosotros luchamos por un empleo para todos, por una reducción de la semana laboral, en contra de la privatización, por un salario decente, hogares, educación, salud y derechos democráticos.

El CIT lucha por canalizar el enfado de todos los trabajadores y la juventud en contra del sistema capitalista, por una lucha por el socialismo genuino como único camino para erradicar los enormes problemas que el capitalismo ha creado. Muchos de los dirigentes de partidos que una vez se llamaron así mismos socialistas han traicionado esta idea y son ahora los defensores del mercado. En países como Italia y Austria esto ha dado lugar a que la extrema derecha gane posiciones.

En Italia la Rifondazione Comunista tiene ahora la oportunidad de marcar el paso en contra del gobierno de Berlusconi pero va a necesitar un programa combativo que presente una alternativa socialista a ambas coaliciones tanto la de "la casa de la libertad" como a la de "los olivos". En la mayoría de los otros países la clase trabajadora y la juventud necesitan construir nuevos partidos que sean democráticos y libres de burócratas en busca de carrera política para restablecer la lucha de políticas socialistas.

El CIT lucha por expropiar la propiedad de los principales monopolios, bancos y tierras a los capitalistas y terratenientes y ponerlos bajo control obrero. Nuestra alternativa al capitalismo es la planificación socialista. La combinación de la propiedad pública y la planificación del uso y distribución de los recursos a través de comités de trabajadores elegidos democráticamente haría posible satisfacer las necesidades de la humanidad en vez de crear beneficios a unos pocos.

Únete al CIT para luchar en contra del capitalismo global. Lucha con nosotros por un futuro socialista.



Nombre y Apellido.....
Direccion.....
Postal.....
Direccion Electronico..... Telefono.....
Quiero - mas informacion sobre el CIT: ☐
- afiliarme en el CIT: ☐

www.worldsocialist-cwi.org

Pongese en contacto con el CIT: e/mail cwi@worldsoc.co.uk,

Tel. ++ 44 20 8988 8760,

Enviarla a CIT - PO Box 3688, London E11 1YE, Britain

Le Comité pour une Internationale Ouvrière (CIO) NON À LA DOMINATION DU G8 SUR LE MONDE ! EN FINIR AVEC LE CAPITALISME ET SE BATTRE POUR UN FUTUR SOCIALISTE !

Nous sommes ici pour dire NON aux politiques des classes dirigeantes mondiales. NON à l'emprise des multinationales. NON au FMI et à la Banque Mondiale. NON à l'oppression nationale, raciale, sexiste et religieuse. NON à des conditions de vie fixées pour maintenir les profits des plus riches. NON au système capitaliste qui place le profit avant les besoins humains. Et OUI à la construction d'un mouvement qui riposte, retire le pouvoir aux capitalistes et change la société.

Depuis plusieurs mois maintenant, des dizaines de milliers de jeunes et de travailleurs, internationalement, voient autour du sommet du G8 de Gênes une chance de montrer leur opposition aux représentants de la mondialisation capitaliste. Gênes est devenu le nouvel endroit pour combattre le système capitaliste qui exploite les ressources humaines et naturelles mondiales.

Apeurés par la mobilisation croissante, les gouvernements ont essayé de criminaliser la résistance anticapitaliste actuelle: ils justifient ainsi la militarisation de Gênes en utilisant les affrontements que la police a provoqués à Göteborg. Ainsi le G7 tend chaleureusement la main à Poutine, le président russe responsable des bombardements sur Grozny, la capitale tchétchène. Pour eux, c'est très clair: « Business is business ».

Le capitalisme mondial pille sans aucun ménagement la planète entière et tout particulièrement l'Afrique, l'Asie et l'Amérique latine. Les multinationales représentent au moins 80% de l'industrie mondiale et plus de 66% des échanges commerciaux. Malgré la croissance économique dans les années 90, le capitalisme a encore montré son incapacité à offrir une perspective de développement pour la majorité de la planète. Les quelques pays qui ont connu une avancée économique durant cette décennie sont aujourd'hui en crise ! Pas la peine de s'étendre sur les « tigres » asiatiques.

Il y a dix ans, en Europe de l'Est, nombre de ceux qui rejetaient le stalinisme étaient convaincus que le capitalisme pouvait offrir à la classe ouvrière une meilleure alternative; mais leurs espoirs ne se sont pas réalisés. Au contraire, pour une majorité, les conditions de vie se sont dégradées, alors qu'une minorité souvent mafieuse, devenait obscènement riche et en bonne santé.

Aujourd'hui, une crise économique importante s'annonce dans la plupart des pays capitalistes. C'est la toile de fond des vagues croissantes de licenciements qui se déroulent dans tous les pays et des demandes répétées des capitalistes en

direction de la classe ouvrière pour se serrer la ceinture. C'est une des raisons pour lesquelles BUSH a rejeté le protocole de Kyoto sur la limitation des gaz à effet de serre, prétextant que le patronat américain ne pourrait pas assurer.

Le Comité pour une Internationale Ouvrière (CIO), une organisation de socialistes avec des membres présents dans 35 pays sur chaque continent, est engagé quotidiennement dans la lutte des travailleurs, des jeunes, des opprimés et des pauvres, contre le capitalisme et toutes ses conséquences. Nous nous battons pour du travail pour tous, pour une véritable réduction du temps de travail hebdomadaire, contre les privatisations, pour des salaires décents, de véritables logements, le droit à l'éducation et à la santé et pour les droits démocratiques.

Le CIO œuvre à unir la colère de tous, travailleurs et jeunes, contre le système capitaliste dans une même lutte pour un véritable socialisme, seul moyen d'effacer les « stigmates » du capitalisme. Beaucoup des dirigeants de partis qui se sont parfois appelés socialistes ont dévoyé jusqu'à l'idée même du socialisme et sont aujourd'hui les champions du marché. En Italie ou en Autriche, ceci a posé les jalons pour que des partis d'extrême droite gagnent.

En Italie, Rifondazione Comunista a l'occasion de devenir l'héritière de la lutte contre le gouvernement de Berlusconi. Cependant, ceci nécessite un programme de lutte qui présente une alternative socialiste à la fois à la coalition de « la maison de la liberté » et à celle de « l'olivier ». Dans de nombreux autres pays, les travailleurs et les jeunes ont besoin de construire un nouveau parti, démocratiquement dirigé et qui se protège des carriéristes, pour raviver la lutte pour les idées et les actions socialistes.

Le CIO se bat pour la réquisition et la direction de toutes les grandes compagnies, banques et propriétés terriennes, et les retirer des mains des capitalistes et des propriétaires terriens. Notre alternative au capitalisme est la planification socialiste. La combinaison de la propriété publique des ressources et de leur utilisation et distribution de manière planifiée, au moyen de comités de travailleurs démocratiquement élus, permettrait que les ressources du monde soient utilisées pour satisfaire les besoins de l'humanité au lieu des profits d'une poignée.

Rejoignez nous au sein du CIO pour combattre le capitalisme. Combattons ensemble pour un futur socialiste.



Nom, prénom _____
Adresse _____
e-mail _____ Telephone _____
Je voudrais plus d'information sur le CIO: ☐ _____
Je rejoins le CIO: ☐ _____

www.worldsocialist-cwi.org

ciofrance@libertysurf.fr;

Ou l'Egalité centre 166, 82 rue Jeanne d'Arc 76 000 Rouen.

Pour tout contact : cwi@worldsoc.co.uk,

telephone: ++ 44 20 8988 8760